

AREA TECNICA AMBIENTALE

AP- 6057-12/11/2019
PARCO CASTELLI ROMANI



Comune di Grottaferrata
Sportello Unico per l'Edilizia
Arch. Aldo Zichella

info@pec.comune.grottaferrata.rm.it

sue@pec.comune.grottaferrata.rm.it

Oggetto: trasmissione nulla osta, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 29/1997, sig. Francesco Scordo, per perforazione pozzo per acqua art. 93 del R.D.L. 1775/33 ad uso domestico

riferimento trasmissione pratica prot. comunale n. 36082 del 30/09/2019

PRAT. AMB. 66/2019

In riferimento all'istanza presentata dal Sig. Francesco Scordo tramite codesto S.U.E., assunta al protocollo dell'Ente Parco in data 01 ottobre 2019 al n. 5382, relativa alla escavazione di un pozzo trivellato per ricerca di acqua per uso domestico, ex art. 93 del R.D.L. 1775/33, nel terreno di proprietà del richiedente, sito in Grottaferrata, Via Tuscolana n. 338/b, foglio 17 – part.lla 111 e analizzata la documentazione tecnica allegata all'istanza, redatta dal tecnico dott. Geol. Maurizio Scardella (Ordine dei Geologi del Lazio n° 864);

VISTA la Legge Regione Lazio n. 2 del 13 gennaio 1984, "Istituzione del parco suburbano dei Castelli Romani" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 394 del 6 dicembre 1991, "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regione Lazio n. 29 del 6 ottobre 1997, "Norme in materia di aree naturali protette regionali" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del Lazio n. 445 del 16 giugno 2009 "D.C.R. 27 settembre 2007, n°42 - art. 19, comma 2 – Provvedimenti per la Tutela dei Laghi Albano e di Nemi e degli acquiferi dei Colli Albani. Modifica alla D.G.R. 1317 del 5 dicembre 2003.";

VISTE le Norme Tecniche di Attuazione e le norme transitorie di salvaguardia del "Piano del Parco" dei Castelli Romani – adottato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 23 del 21/05/2009 e modificato con deliberazione Consiglio Direttivo n. 38 del 31/10/2009;

VISTO il Regolamento relativo al "Piano del Parco" dei Castelli Romani – adottato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 23 del 21 maggio 2009 e modificato con deliberazione Consiglio Direttivo n. 38 del 31 ottobre 2009;

VISTO il Piano di Tutela Quantitativa del sistema idrogeologico dei Colli Albani (PTQ-Albani) adottato con Deliberazione di Giunta Regionale del Lazio n. 11 del 13 gennaio 2012, primo stralcio attuativo della più ampia pianificazione regionale diretta alla tutela quantitativa della risorsa idrica di cui all'articolo 19 delle Norme di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque Regionali (P.T.A.);

VISTE le Norme tecniche di attuazione dell'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque allegato alla deliberazione consiliare Regione Lazio 23 novembre 2018, n. 18, di cui B.U.R.L. del 20/12/2018, n. 103;

VISTO l'Atto di Organizzazione della Regione Lazio n. G00239 del 21 gennaio 2016 con il quale il Dott. Stefano Cresta è stato nominato dirigente dell'Area Ambientale del Parco Regionale dei Castelli Romani;

CONSIDERATO che il pozzo non ricade nelle aree aree critiche così come individuate dalle Misure di salvaguardia degli acquiferi vulcanici dei Colli Albani e dei Monti Sabatini, pubblicate sul BUR Regione Lazio del 20 gennaio 2004 e s.m.i., e dalle Disposizioni straordinarie per la tutela dei laghi Albano e di Nemi pubblicate sul BURL del 20 gennaio 2004 e riadottate il 26 ottobre 2006 dalle autorità dei Bacini Regionali del Lazio;

a condizione che:

- ai sensi dell'art 95 del D.Lgs 152/2006 e degli artt. 24 e 37 dell'Aggiornamento al Piano di Tutela della Regione Lazio (D.C.R. n. 18/2018) sia installato un misuratore volumetrico dell'acqua emunta (contatore) e sia comunicato il consumo annuale alla Città metropolitana di Roma Capitale mediante il modulo SRI-N/6 "comunicazione di approvvigionamento idrico" scaricabile dal relativo sito istituzionale;
- per lo scavo di pozzi di profondità superiore a 30 m. dal piano campagna, come nel caso in oggetto, sia inviata obbligatoria comunicazione all'ISPRA ai sensi della L. n. 464/1984;
- il volume massimo di acqua prelevabile per l'uso domestico sia di 100 mc/anno, come stabilito dalla competente Autorità di Bacino.

si rilascia parere favorevole alla richiesta di escavazione di un pozzo trivellato per ricerca di acqua art. 93 del R.D.L. 1775/33 per uso domestico nel terreno di proprietà del richiedente, sito in Grottaferrata, Via Tuscolana, n. 338/b, foglio 17 – part.lla 111;

Il Tecnico istruttore

(Dott. Riccardo Caldoni)

Vista l'istruttoria eseguita dal tecnico succitato e il relativo parere favorevole espresso,

SI RILASCIA NULLA OSTA

richiesto dal Sig. Francesco Scordo in qualità di proprietario, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 29/97 e ss.mm.ii., per l'escavazione di un pozzo trivellato per ricerca di acqua art. 93 del R.D.L. 1775/33 per uso domestico nel terreno di proprietà del richiedente, sito in Grottaferrata, Via Tuscolana, n. 338/b, foglio 17 – part.lla 111.

Il nulla osta è rilasciato ai soli fini ambientali per la concessione del provvedimento autorizzatorio da parte dell'amministrazione comunale e, a tal fine, ha validità di 24 mesi dalla data del rilascio.

Sono altresì fatti salvi eventuali diritti di terzi e qualunque autorizzazione e/o concessione di competenza di altri Organi ed Autorità.

Il Dirigente

(Dott. Stefano Cresta)

